

Migranti Folgorato sul treno lotta per la vita

Era salito sul tetto del convoglio a Como nella speranza di varcare il confine senza essere notato dalle guardie Ricoverato all'ospedale in condizioni gravissime per una scarica elettrica della linea di contatto ferroviaria

LEILA BAKKERS

Una corsa in ospedale in condizioni disperate. È l'epilogo di un altro infelice viaggio verso Nord, quello di un 22 enne del Camerun. Il giovane, poco dopo le 17 di sabato a Chiasso, è stato folgorato dalla scarica sprigionatasi dalla linea di contatto ferroviaria mentre, sul tetto di un treno TiLo proveniente da Como e diretto in Svizzera, tentava di passare il confine inosservato. A due giorni dall'accaduto il suo stato di salute appare ancora gravissimo e vista la serietà delle sue ferite, la sua vita è tuttora in pericolo.

Pochi minuti prima dell'incidente, verso le 17, il camerunense era stato visto dai passeggeri di un treno che andava in direzione opposta, alla stazione di Como San Giovanni, mentre si arrampicava sul convoglio per la Svizzera. Nessuno aveva però potuto fermarlo in tempo. E così pochi minuti più tardi, dopo il grave incidente, il 22 enne è stato soccorso dal Servizio autoambulanza del Mendrisiotto, aiutato nell'azione di salvataggio dai pompieri di Chiasso e Mendrisio. Sul posto sono inoltre intervenuti gli agenti della polizia cantonale e della polizia comunale della cittadina.

Caso non isolato

Quello di sabato però non è il primo episodio di questo tipo. Un altro tentativo di recarsi a Nord in questo modo, lo scorso 27 febbraio, aveva avuto conseguenze ancora più critiche: un migrante di 20 anni cittadino del Mali, era deceduto anche lui dopo essere stato folgorato dalla scarica elettrica della linea di contatto della ferrovia. In quell'occasione il corpo del giovane profugo aveva preso fuoco ed era stato issato dal tetto del treno già privo di vita.

FFS: «Si cercano soluzioni»